



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 344 del 3.3.2021

Oggetto: Approvazione schema Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 co. 1 L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", in cui è trasfusa la legge n. 183/89 e che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Ma



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- VISTO** l'art. 1, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 284 dell'08/11/2016 che, modificando ed integrando il D.Lgs n. 152/2006, dispone che le "Autorità di bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2016";
- VISTA** la legge n. 221 del 28/12/2015 (Collegato Ambientale) che all'art. 51, c. 2, sancisce di fatto l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali;
- VISTO** il c.2 art.n.3 del D.M. Ministero dell'Ambiente del 25/10/2016, pubblicato in G.U. n. 27 del 02/02/2017, che sancisce il subentro dell'Autorità di Distretto in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89;
- VISTO** il D.P.C.M. del 14/07/2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli già Segretario Generale dell'Adb dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato alla Corte dei Conti in data 20/07/2017;
- VISTO** il D.P.C.M. del 04/04/2018, pubblicato in gazzetta ufficiale del 13/06/2018, con cui sono state individuate e trasferite il personale, le risorse strumentali ivi comprese le sedi, e finanziarie delle sopresse ADB di cui alla legge 183/99 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- VISTO** il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani *subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;
- VISTO** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28.12.2020, attualmente in fase di consultazione per l'approvazione definitiva a dicembre 2021;
- VISTO** il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;
- VISTI** i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali ed interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
- VISTE** le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "*Piano di Gestione del rischio da frana*" e "*Piano di Gestione del sistema costiero*", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo e ambiente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

CONSIDERATO

- CHE** l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- CHE** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- CHE** è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- CHE** l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini *di studi, modellistica e progetti*;
- CHE** il 11/04/2018 è stato sottoscritto un *Accordo di collaborazione tecnico-scientifico* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:
- *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
 - *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
 - *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*
- CHE** l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato in sede di incontri il percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale che tiene conto del lavoro ad oggi svolto a livello di Bacino, attraverso l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;
- CHE** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

- CHE** il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari Aldo Moro ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo della geomorfologia, della geologia e della sedimentologia ed ai processi connessi alle dinamiche costiere;
- CHE** il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari Aldo Moro è sede del Dottorato in Geoscienze;
- CHE** il Dipartimento è stato sede ed è sede della Delegazione Italiana dei progetti IGCP – International Geological Correlation Programme di UNESCO – IUGS;
- CHE** al Dipartimento è stato attribuito il finanziamento per la realizzazione del Foglio n° 493 Taranto finanziato nell'ambito del Progetto CARG, la Nuova Cartografia Geologica d'Italia alla scala 1:50.000;
- CHE** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ritengono di reciproco interesse, al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di difesa del suolo e gestione del sistema costiero, porre in essere una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi ad oggi attivati ed in corso, ispirati ai principi di sostenibilità e resilienza;
- CHE** nell'ambito del supporto scientifico e sulla base dell' accordo quadro su richiamato, si ritiene necessaria la stipula, di un "*accordo operativo*" tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro teso a disciplinare forme di collaborazione relativamente alla "*condivisione di conoscenze, informazioni e dati rinvenuti da esperienze tecnico-scientifiche in merito agli aspetti geologici, geomorfologici ed ai processi connessi alle dinamiche costiere*";
- VISTA** la bozza di Accordo operativo di collaborazione tecnico-scientifico di cui all'Accordo Quadro stipulato tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, avente ad oggetto la "*condivisione di conoscenze, informazioni e dati rinvenuti da esperienze tecnico-scientifiche in merito agli aspetti geologici, geomorfologici ed ai processi connessi alle dinamiche costiere*";

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

- Art. 1** È approvato lo *Schema di Accordo operativo di collaborazione tecnico-scientifico di cui all'Accordo Quadro*, ai sensi dell'art. 15 co. 1 L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, allegato al presente decreto, finalizzato a disciplinare forme di collaborazione relativamente alla "*condivisione di conoscenze, informazioni e dati rinvenuti da esperienze tecnico-scientifiche in merito agli aspetti geologici, geomorfologici ed ai processi connessi alle dinamiche costiere*".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Art. 2** È autorizzata la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, dello schema di Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
- Art.3** È disposta la pubblicazione del presente atto nel sito dell'Autorità nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Provvedimenti".

Vera Corbelli



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

ACCORDO OPERATIVO

DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICO

di cui all'Accordo Quadro stipulato tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

tra

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rappresentata dal *Segretario Generale Dott.ssa G.eol. Vera Corbelli*, domiciliata per la carica presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain - 81100 Caserta;

e

Dipartimento di Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella persona del *Direttore Prof. Geol. Giuseppe Mastronuzzi*, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali via Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali Via Orabona, 4 - 70125 BARI

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l’art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell’Autorità di Bacino del Distretto dell’Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani subsidenza, *trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28.12.2020, attualmente in fase di consultazione per l’approvazione definitiva a dicembre 2021;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell’art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

Visti i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali ed interregionali di cui all’ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;

Viste le attività predisposte dall’Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di “*Piano di Gestione del rischio da frana*” e “*Piano di Gestione del sistema costiero*”, nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo e ambiente;

AP



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

CONSIDERATO

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini *di studi, modellistica e progetti*;

Che il 11/04/2018 è stato sottoscritto un *Accordo di collaborazione tecnico-scientifico* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:

- *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
- *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
- *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato in sede di incontri il percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale che tiene conto del lavoro ad oggi svolto a livello di Bacino, attraverso l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;

Che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate

A. All.



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

Che il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari Aldo Moro ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo della geomorfologia, della geologia e della sedimentologia ed ai processi connessi alle dinamiche costiere le cui principali sono di seguito indicate:

- Attività di interesse comune propedeutiche alla realizzazione degli interventi per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del Mar Piccolo di Taranto; Indagini geologiche, dirette ed indirette, utili alla definizione del modello geologico del Mar Piccolo e dei suoi caratteri stratigrafici, sedimentologici e geochimici; Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90) stipulato in data 29.01.2015;
- Progetto I-STORMS, scenari di inondazione nelle aree di Lesina (Foggia), Manfredonia (Foggia), Alimini (Lecce), Pescoluse (Lecce), Castellaneta (Taranto)- convenzione tra la Protezione Civile Regione Puglia e Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli studi di Bari Aldo Moro, 2018-2019;
- "Esecuzione di rilievi plano-batimetrici e loro restituzione cartografica, caratterizzazione della natura dei fondali ed analisi dei sedimenti in alcuni siti della costa pugliese relativamente all'Ambito 2 Golfo di Manfredonia", dal 2005 ad oggi nell'ambito del POR Puglia coste 2000-2006";
- "Studio della subsidenza nel Golfo di Manfredonia" dell'ambito dell'A.T.I. (Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Geologia e Geofisica e del CNR-Istituto di Ricerca Sulle Acque di Bari) per l'espletamento del POR Puglia 2000-2006 asse 1 "Risorse naturali" misura 1.3 azione 2 sottoazione 2b "Difesa delle coste regionali colpite da fenomeni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi";
- Piano operativo per l'individuazione di giacimenti di sabbia sottomarini utilizzabili per il ripascimento artificiale dei litorali sabbiosi in erosione della regione; D.G.R. n. 955 del 13.05.2013 (attuazione dei progetti finanziati mediante l'utilizzo delle risorse liberate del P.O.R. Puglia 2000-2006 -FESR) -asse IV "sistemi locali di sviluppo" -misura 4.16 "Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico;
- Coordinamento nazionale dei lavori per la redazione della Legenda Geomorfológica Costiera per la Nuova Cartografia Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 per conto di ISPRA;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Che il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari Aldo Moro è sede del Dottorato in Geoscienze nell'ambito delle quali attività sono stati realizzati:

- Dottorato Industriale “MICIA-Modellazione dell'inondazione costiera e della vulnerabilità da variazioni del livello del mare”; Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP005);
- Dottorato Industriale “BERMA - Beach EROsion Mechanism Analysis: studio della dinamica sedimentaria lungo le spiagge pugliesi con approcci multidisciplinari”; Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP005);

Che il Dipartimento è stato sede ed è sede della Delegazione Italiana dei progetti IGCP – International Geological Correlation Programme di UNESCO – IUGS:

- IGCP Project n.437 (1999-2003) – International Geological Correlation Programme “Coastal Environmental Change During Sea-Level Highstands: a global synthesis for future management of coastal change”;
- l'IGCP Project n.495 (2004-2009) – International Geological Correlation Programme “Quaternary Land-Ocean Interactions: Driving Mechanisms and Coastal Responses”;
- l'IGCP Project n.588 (2012-2014) – International Geological Correlation Programme “Preparing for coastal change. A detailed process-response framework for coastal change at different timescales”;
- l'IGCP Project n.639 (2016-2021) – International Geological Correlation Programme “Sea-level change from minutes to millennia”;

Che al Dipartimento è stato attribuito il finanziamento per la realizzazione del Foglio n° 493 Taranto finanziato nell'ambito del Progetto CARG, la Nuova Cartografia Geologica d'Italia alla scala 1:50.000;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ritengono di reciproco interesse, al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di difesa del suolo e gestione del sistema costiero, porre in essere una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi ad oggi attivati ed in corso, ispirati ai principi di sostenibilità e resilienza;

Che nell'ambito del supporto scientifico e sulla base dell' accordo quadro su richiamato, si ritiene necessaria la stipula, di un “*accordo operativo*” tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro teso a disciplinare forme di collaborazione relativamente alla “*condivisione di conoscenze, informazioni e dati rinvenuti da esperienze tecnico-scientifiche in merito agli aspetti*”



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

geologici, geomorfologici ed ai processi connessi alle dinamiche costiere”.

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo operativo.

Articolo 2

Oggetto dell'accordo

Il presente accordo operativo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha lo scopo di attivare un programma di azioni volte alla collaborazione in merito alla *“condivisione di conoscenze, informazioni e dati rinvenienti da esperienze tecnico-scientifiche in merito agli aspetti geologici, geomorfologici ed ai processi connessi alle dinamiche costiere”.*

Articolo 3

Programma delle attività

Le attività di cui all'art. 2 saranno declinate in un apposito *“Programma Tecnico Economico Operativo Temporale”* (TEOT), che sarà definito entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo Operativo dall'Autorità di Bacino Distrettuale d'intesa con il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Articolo 4

Gruppo di lavoro

Il referente e responsabile scientifico del presente accordo operativo per il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è il Prof. Giuseppe Mastronuzzi che per le attività di cui all'art. 2 potrà avvalersi del personale dell'Università, secondo quanto disposto con atti interni; per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è individuato quale referente tecnico-gestionale delle attività il, coadiuvato dal gruppo di lavoro individuato dal Segretario Generale.

Le Parti provvederanno a comunicare reciprocamente i Gruppi di lavoro individuati.

Per ogni attività che si andrà a realizzare, per come definita nel TEOT, si individueranno specifici responsabili tecnico-scientifico-operativi, che faranno riferimento ai responsabili dell'accordo di cui all'art 3.



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Articolo 5

Risorse economiche

Eventuali risorse economiche necessarie per lo svolgimento delle singole attività saranno specificate nei TEOT di cui al punto 3.

Articolo 6

Coinvolgimento di altri soggetti

Al fine della realizzazione delle azioni ed attività programmate le parti predisporranno delle riunioni tecniche periodiche previa convocazione, alle quali potranno essere invitati anche rappresentanti di altri Enti qualora si palesasse la necessità di approfondimenti ed analisi specifiche.

Articolo 7

Proprietà dei risultati

I risultati delle attività svolte saranno di proprietà dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione, che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non potranno essere comunicati a terzi e/o pubblicati, se non previo accordo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Articolo 8

Durata

Il presente accordo operativo, in linea con l'accordo quadro, avrà durata a partire dalla data di sottoscrizione e sino alla realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, e potrà essere prorogato qualora le parti di comune accordo, lo ritenessero necessario.

Articolo 9

Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo Operativo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

**Per l'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale**

**Il Segretario Generale
Dott. Geol. Vera Corbelli**

**Per il Dipartimento di Dipartimento di
Scienze della Terra e Geoambientali.**

**Il Direttore
Prof. Geol. Giuseppe Mastronuzzi**



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**